

**Le grandi opere.** La neonata tangenziale Est di Milano ha beneficiato di un contributo pubblico di 330 milioni - In 20 anni restituirà un miliardo tra Iva e imposte

# Dalla Teem già 277 milioni allo Stato

MILANO

La "neonata" tangenziale esterna ad Est di Milano (da Agrate a Melegnano) ha fatto incassare allo Stato 277 milioni nella sola fase di costruzione, dal 2010 al 2015, praticamente restituendo buona parte del contributo pubblico da 330 milioni.

Numeri alla mano: 250 milioni di Iva ai fornitori, 21 milioni di imposte sugli espropri e altri 6 milioni di imposte dirette e sostitutive. Nel giro di 20 anni si arriverà a quasi un miliardo: 631 milioni derivanti dal versamento dell'Iva e 326 milioni di imposte dirette.

Sono le cifre che circolano ufficialmente dopo soli 20 giorni dall'apertura della nuova infrastruttura lombarda, progettata

10 anni fa, poi finita per qualche anno nel dimenticatoio e infine realizzata quasi interamente, nei fatti, negli ultimi tre anni, da quando cioè la holding di controllo è stata rilevata dal gruppo Gavio e dall'istituto di credito Intesa Sanpaolo, lasciando alla società autostradale Serravalle un ruolo di azionista di minoranza. Anche a quest'opera si applica dunque la statistica presentata lo scorso novembre dall'Unità di verifica sugli investimenti pubblici (rapporto Uver), in base al quale il 42% del tempo viene perso nel passaggio da una procedura all'altra.

Qualche anno fa, per accelerare i lavori, l'opera è stata inserita nel dossier di candidatura di Expo, ma a permettere la rea-

lizzazione è stata l'alleanza pubblico-privato, con fondi così ripartiti: i soci hanno versato 580 milioni di equity; il sistema bancario 1,2 milioni e lo Stato 330 milioni. Il costo complessivo è di 2,1 milioni circa, incluso gli oneri finanziari.

La Teem è andata subito bene, dal punto di vista dell'affluenza. Per il territorio si tratta infatti di un'opera strategica per alleggerire il traffico spesso intasato della "vecchia" tangenziale. Si calcola mediamente 40mila utenti al giorno. Venerdì scorso il record: oltre 50mila passaggi.

Non ci sono ancora cifre ufficiali sugli incassi. Se si pensa però che un biglietto per l'intero tragitto mediamente costa 5 eu-

ro, si può già dire che potrebbe diventare una fonte di incasso molto interessante.

Teem è strategica anche per un'altra questione: la Brebemi, a cui garantisce uno sbocco nel lato Ovest, finora scollegato dalle autostrade A4 e A1. Proprio questo "isolamento", sul fronte Est ancora presente, è ritenuto uno dei motivi della carenza di traffico lungo la Brebemi, opera in project financing anch'essa controllata da Gavio e Intesa Sanpaolo, aperta al traffico da quasi un anno. Uno dei motivi, questo, che ha spinto il gruppo industriale e l'istituto di credito ad impegnarsi in prima linea anche sul fronte della tangenziale Est.

**S.Mo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RECORD DEI 50 MILA

Lo scorso venerdì è stato toccato il livello massimo di transiti giornalieri. L'opera è costata 2,1 miliardi, il pedaggio è di 5 euro (in media)

